

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento
presso l'Ordine degli Avvocati di Bari
TRIBUNALE DI BARI
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL CONSUMATORE**

ATTESTAZIONE OCC DELL'ORDINE DELI AVVOCATI DI BARI

ISTANTE : Di Menna Michele Antonio, - GESTORE OCCS AVV. Francesco Ferrigni fu Antonio

PREMESSO

- che, con istanza depositata in data 20 maggio 2021, presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Bari, il sig. Di Menna Michele Antonio, nato a Putignano il 05/04/1969, C.F. DMNMMHL69D05H096Z, residente in Locorotondo (Bari) alla s.p. 216, contrada Lamie di Olimpia n.150, dichiarando di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento, chiedeva al detto Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, valutata la completezza della domanda e degli allegati, di occuparsi della gestione della sua situazione di crisi da sovraindebitamento, nominando all'uopo un Gestore per l'attestazione del piano del consumatore redatto dal proprio legale, avv. Saverio Regano di Bari, e la predisposizione della relativa relazione finalizzata alla composizione della più volte citata crisi da sovraindebitamento;

-che al tempo stesso dichiarava: di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della L. 3/2012; di non aver fatto ricorso negli ultimi cinque anni alle procedure di cui alla L. 3/2012; di non aver subito, per cause a sé imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 bis della L. 3/2012; di essere consapevole della circostanza che il deposito della domanda di accesso al servizio non implica necessariamente la presentazione del richiesto piano del consumatore.

- che con la sottoscrizione del presente atto il sig. Di Menna Michele Antonio dichiara a) di essere a conoscenza che la presentazione del piano non implica la necessaria omologa dello stesso da parte del Tribunale competente e che in tale caso nessuna responsabilità potrà essere ascritta al Gestore e/o all'Organismo di Composizione della Crisi; b) di impegnarsi a rispondere ad ogni richiesta di integrazione di informazioni e/o documentazione proveniente dal Gestore e/o dall'OCC; c) di essere consapevole che la mancata produzione di quanto richiesto dall'OCC e/o dal Gestore comporterà l'impossibilità di depositare il piano; d) di essere disponibile a corrispondere le somme richieste dall'OCC per il servizio, anche a titolo di acconto, e anche nel caso di rinuncia alla richiesta di attivazione del servizio così come previsto dal Regolamento dell'OCC; e) di aver letto e di accettare il regolamento dell'OCC della CCIAA di Bari;

- che, in data 24 maggio 2021, l'OCC dell'Ordine degli avvocati di Bari, in persona del Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, avv. Enrico D'Innella, procedeva alla designazione del Gestore della Crisi dell'odierno procedimento, individuandolo nell'avv. Francesco Ferrigni fu Antonio;

- che, in data 31 maggio 2021, il sottoscritto Gestore, accettando la propria nomina di Gestore della Crisi, nel procedimento di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento proposto dal sig. Di Menna Michele Antonio, inviava la propria dichiarazione di



indipendenza e imparzialità, dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti;
- che, a seguito dell'accettazione dell'incarico da parte del sottoscritto, si sono susseguiti diversi incontri nei quali il sottoscritto Gestore ha richiesto all'istante numerosi chiarimenti nonché l'integrazione della documentazione già in atti, anche al fine di verificare i presupposti di ammissibilità alla procedura *de qua*. L'istante ha espressamente richiesto che la documentazione in possesso del gestore ancorchè risalente al primo semestre dell'anno 2021 fosse comunque utilizzata al fine dell'attestazione de qua non risultando alterata l'effettiva esposizione debitoria. In ogni caso, ha comunicato al gestore che il creditore interessato avrebbe potuto aggiornare la propria posizione nei confronti del Di Menna nelle fasi successive della presente procedura.

Tutto quanto innanzi premesso, il sottoscritto Gestore della Crisi da Sovraindebitamento, verificato il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dal sig. Di Menna Michele Antonio e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che ha determinato l'oggettiva rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni e la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, passa ad esaminare i punti che portano a vagliare la possibilità di proporre il piano del consumatore proposto dall'istante, citato, Di Menna Michele Antonio.

1) SULLA COMPETENZA TERRITORIALE DELL'OCC DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI

Il consumatore risulta residente nella città di Locorotondo, inserita nella provincia di Bari e pertanto, l'adito organismo per la Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso il Ministero della Difesa, iscritto, risulta essere a pieno titolo competente alla proposizione ed auspicabile accoglimento della domanda proposta dal sig. Di Menna Michele Antonio. Pertanto per il deposito e la successiva eventuale omologazione del piano di ristrutturazione del consumatore, l'istante dovrà rivolgersi presso il Tribunale di Bari.

2) SUI PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA' EX ART. 7 L. 3/2012

Sussistono per il sig. Di Menna Michele Antonio i presupposti di ammissibilità di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 7 L. 3/2012, in quanto il medesimo: a) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della L. 3/2012, risulta privo dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 1, R.D. 16 marzo 1942 n. 267, anche perché tra l'altro i debiti contratti, oggetto della presente procedura, risultano essere estranei ad ogni tipo di attività imprenditoriale e sono stati contratti per far fronte ad esigenze personali e familiari; b) non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni alla procedura di cui alla L. 3/2012; c) non ha subito, per cause a sé imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della L. 3/2012; d) ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire al sua situazione economica e patrimoniale.-

Alla luce di quanto emerso dall'esame della documentazione fornita successivamente al deposito della domanda, si è inteso richiedere che la durata del piano proposto sia di un anno, quindi con durata abbondantemente inferiore a quella massima consentita, rispettando i principi che regolano la ragionevole durata del processo.

3) SUL REQUISITO DELLA MERITEVOLEZZA ED INESISTENZA DI DOLO O COLPA GRAVE NONCHE' SULLE CAUSE CHE HANNO CAUSATO



L'INDEBITAMENTO IN UNO ALLA DILIGENZA SPIEGATA DAL CONSUMATORE ED ALL'ASSENZA DI MALAFEDE.

La verifica in ordine alla sussistenza del requisito come capitolato al n. 3 va fatta , attraverso l'esame della documentazione prodotta dal sig. Di Menna Michele Antonio, cercando, in tal guisa, di ricostruire le cause che hanno portato il medesimo al perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte. Lo squilibrio in oggetto ha dato origine e causa all'oggettiva e rilevante difficoltà da parte del sig. Di Menna di adempiere le proprie obbligazioni e alla definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

Invero, dalla disamina de qua , risulta che in data 19 luglio 2008 l'istante contraeva matrimonio con la sig.ra Pinto Grazia Antonia. Da tale tale unione nasceva, il 12/03/2003, il figlio Nicolas.

Successivamente ed in data 30 gennaio 2014, i coniugi Di Menna e Pinto procedevano a depositare ricorso per separazione consensuale (doc. 1) nel quale si stabiliva e conveniva che il figliolo sarebbe rimasto a vivere con la madre e che il padre si impegnava a versare mensilmente l'importo di € 170,00, a titolo di assegno di mantenimento. il Tribunale di Bari confermava i suddetti accordi., con decreto di omologa del 3/12 giugno 2014 (doc 2). Per l'effetto, il sig. Di Menna attualmente eroga alla signora Pinto l'assegno mensile di € 170,00 in favore del figlio Nicolas, divenuto maggiorenne ancorchè economicamente non autosufficiente.

Da quel momento in poi, ogni ulteriore onere di provvedere al sostentamento del proprio figlio è gravato e grava solo ed esclusivamente sulla sig.ra Pinto , consapevole delle difficoltà economiche del sig. Di Menna.

Quest'ultimo, inoltre, ha perso il proprio posto di lavoro nell'ottobre 2017, a seguito della nota e gravissima crisi economica che ha colpito quasi tutti i settori economici e soprattutto quello il settore alberghiero investendo quindi anche la nota struttura alberghiera, l'Itria hotel con sede in Martina Franca, presso la quale prestava lavoro quale direttore della sala ristorante (maitre) (doc. 3).

La situazione economica, di per sé difficile, è divenuta ulteriormente , conseguentemente ed irreversibilmente drammatica. A seguito dell'avvenuta perdits del posto di lavoro, il ricorrente-debitore ha dovuto far fronte non solo al pagamento dell'assegno di mantenimento ma anche a quello di un canone mensile di € 200,00, oltre € 20,00 mensili per spese condominiali in conseguenza del nuovo alloggio che ha dovuto prendere in locazione dopo la separazione, attesa l'esclusiva titolarità-proprietà della casa coniugale della moglie ed il diritto di uso giudizialmente assegnatole sul medesimo immobile.

Alle spese innanzi indicate, vanno sommate le rate mensili per n. 2 prestiti accesi nell'anno 2016 presso la Deutsche Bank di originarie € 13.598,50 con n.72 rate mensili di € 246,00 cadauna e presso la Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo di € 11.120,98 per un finanziamento che il sig. Di Menna non è stato in grado di rimborsare, non avendone la possibilità, per l'assenza di qualsivoglia reddito anche da lavoro oltre ad aver utilizzato uno scoperto conto, sempre presso la B.C.C., di, € 3.902,87, utilizzato per la riparazione dell'auto necessaria per i suoi spostamenti.

Corre l'obbligo di precisare che la posizione debitoria nei confronti della BCC di Locorotondo di complessivi € 15.023,85 risulta essere stata estinta con apporto di finanze esterne messe a disposizione dalla sig.ra Pinto Grazia (doc. 3bis?). Resta vigente la debitoria di € 4.221,95 oltre € 607,98 per competenze legali originati da decreto ingiuntivo emesso dal Giudice di Pace di Bari n.186/2021 del 22706/2021, per lo sconfinamento del



conto corrente n.00/362391 acceso dall'istante presso il nominato istituto di credito. (doc 4)

A tali oneri egli ha fatto fronte, fin dove ha potuto, ricorrendo ai pochi risparmi rimasti e a qualche lavoro saltuario.

Pertanto, v'è prova che il sig. Di Menna, malgrado abbia sempre gestito la propria economia familiare in modo puntuale, anche dopo la separazione dalla moglie, dall'ottobre 2017 non ha potuto adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

Per i motivi sopra esposti, si ritiene che il sig. Di Menna Michele Antonio non abbia causato colpevolmente il proprio sovraindebitamento, attesa l'accensione dei prestiti in epoca anteriore alla perdita del posto di lavoro.

La ricerca di altra occupazione nel settore ristorativo-alberghiero è risultata soverchiamente difficoltosa anche a causa della nota emergenza epidemiologica, che ha causato la chiusura per lungo tempo di tutte le strutture, con conseguenze che ancora oggi permangono in termini di libero accesso in ristoranti e alberghi, ancorché lievemente mitigate dalle recenti misure normative. Esito simile ha sortito la ricerca di posti di lavoro in altri ambiti risultando note le drammatiche conseguenze dell'aumento veriginoso dei costi di approvvigionamento energetico di ogni attività imprenditoriale causati dal conflitto in corso e dalla speculazione.

Per tale *motivo*, si considera che vi sia, nella fattispecie, l'esistenza del requisito della meritevolezza e dell'inesistenza di qualsivoglia forma di dolo o colpa grave o malafede.

Va precisato che, il sig. Di Menna ha visto accolta la domanda di accesso "al reddito di cittadinanza" con decorrenza novembre 2020 e comunicazione INPS del 30 giugno 2021 di € 680,00 per undici mensilità. (doc 5) . Pertanto, egli mette a disposizione della massa creditoria, ivi comprese le spese prededucibili della presente procedura, la somma complessiva di € 6.000,00" a versarsi nel modo seguente: € 3.000,00 all'atto del deposito della presente istanza ed a utilizzarsi per il pagamento delle spese/oneri prededucibili ed € 3.000,00 da spalmarsi" in 12 ratei mensili nel periodo luglio dal primo mese successivo all'auspicata omologazione del piano , dovendo con il residuo del reddito di cittadinanza far fronte al pagamento dell'assegno di mantenimento del figliolo, al canone di locazione , alle spese di sopravvivenza.

Inoltre, anche in virtù dell'art. 68, terzo comma, CCII, il sottoscritto Gestore rileva che appare lampante che nella fattispecie non sia stato valutato attentamente il merito creditizio del consumatore, a mente dell'art. 124 TUB, da cui scaturisce un'unica responsabilità, quella degli istituti di credito che hanno erogato in maniera scriteriata il secondo credito e lo scoperto conto al sig. Di Menna (v. Tribunale Rimini, 1 marzo 2019, n. 21482 pubbl. in data 4 aprile 2019, in il Caso.it e in senso conforme decreto Napoli Nord del 21.12.2018). Infatti, il secondo istituto di credito ben era consapevole della situazione reddituale dell'istante.

4) EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI;

Dalla visura ipocatastale nominativa eseguita a nome del citato sig. Di Menna (doc 6) emerge che il medesimo non è proprietario di alcun bene immobile e che non lo è stato negli ultimi cinque anni; si evince, al contempo, che negli ultimi cinque anni non ha compiuto alcun atto di disposizione. (a eccezione di una permuta di un'autovettura necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa necessitante per l'acquisto di altro veicolo, unico mezzo per recarsi sul luogo di lavoro allorquando vigeva il relativo



rapporto (doc 7).

5) COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE E SPESE NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO

Per quanto concerne il nucleo familiare dell'istante, si rileva che il medesimo, dopo la separazione, vive da solo e che durante l'attuale relazione sentimentale con la signora De Bellis Giuliana, dalla quale ha avuto un figliolo Naoki il 17/12/2020. Madre e figlio vivono a casa della sig.ra De Bellis, economicamente autosufficiente perché dotata di un reddito proprio.

Il sig. Di Menna, quindi, ha quantificato le spese che deve affrontare mensilmente nel seguente modo:

spese locazione abitazione + condominio	200,00 + 20,00
spese luce	40
spese gas	10
spese acqua	10
tassa raccolta rifiuti (TARI)	10
spese auto benzina - manutenzione - tassa di proprietà	60
spese per vitto	150
Assegno mantenimento	170
utenza telefono mobile	10
TOTALE	680,00

Pertanto il sig. Di Menna potrà far fronte al pagamento della debitoria di € 3158,00 in unica soluzione e € 3.250,00 per 13 mensilità da 250,00 euro unicamente a mezzo di finanze esterne e precisamente usufruendo della disponibilità dell'apporto della sig.ra De Bellis Giuliana

6) ATTIVITA' DI VERIFICA DELL'OCC CON ACCESSO ALLE BANCHE DATI

A seguito del deposito della domanda da parte del sig. Di Menna Michele Antonio, come accennato, vi sono stati vari incontri nei quali l'istante, assistito dagli Avv.ti Saverio Regano e Annamaria Rella, ha reso noto al sottoscritto Gestore le proprie esigenze di vita, le modalità con cui le ha condotte, condividendo altresì la storia della propria vita e le motivazioni attraverso le quali si è giunti allo squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile.

All'esito di ogni incontro e in base alle ulteriori tematiche trattate, il sottoscritto Gestore ha chiesto l'integrazione della documentazione e ha acquisito ulteriore documentazione accedendo alle banche dati, proprio al fine di verificare e controllare la veridicità di tutto



quanto esposto dalla parte istante.

Pertanto le banche dati, a cui ha avuto accesso il sottoscritto Gestore sono le seguenti:

- a. **Comune di Locorotondo**- certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia, da cui si evince che il sig. Di Menna risulta nato Putignano il 05 aprile 1969 e risulta essere residente, da solo, a Locorotondo al Corso XX Settembre n.5;
- b- **Comune di Locorotondo** estratto per riassunto dell'atto di matrimonio da cui si evince lo stato di separazione legale dei coniugi Di Menna e Pinto Grazia.
Tribunale di Bari - ricorso per separazione consensuale , con pedissequo decreto di omologazione, (doc 1 e 2 citati) in relazione al matrimonio civile contratto in Locorotondo dal Di Menna in data 19/07/2008 con la sig.ra Pinto Grazia , in regime di separazione dei beni;
- b. **Banca d'Italia** - visura centrale di allarme interbancaria (doc 9)- da cui risulta che il sig. Di Menna ha le seguenti sofferenze :
 - 1) € 13.791,00 nei confronti di Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo - Cassa Rurale ed Artigiana soc. coop., somma garantita, pagata in virtù di atto transattivo di complessivi €. 15.023,85 dalla sig.ra. Pinto Grazia ;
 - 2) € 10.005,27 nei confronti di Marte SPV s.r.l., già Deutsche Bank;
- c. **Agenzia Entrate Riscossione** - richiesta visura nominativa cartelle avvisi - da cui si evince che a nome dell'istante risulta una debitoria di complessivi € 2.736,17 di cui € 963,07 in via privilegiata , € 1.773,70 in chirografo per estratti di ruolo di cartelle esattoriali. **Da tale somma va detratto l'importo di € 786,57, versate nelle more al medesimo Ente per importi in via chirografaria da soggetto terzo (doc 10);**
- d. **Agenzia delle Entrate** - certificazione carichi pendenti - in cui si certifica che non risultano carichi fiscali pendenti a nome dell'istante (doc 11);
- e. **CRIF e SIC** - certificazione affidabilità creditizia - in cui sono confermati i prestiti concessi (quelli in corso, quelli sospesi e quelli estinti) al sig. Di Menna , i ritardi nel pagamento dei medesimi nonché la carenza di protesti a suo carico (doc 12);
- f. **Pubblico Registro Automobilistico**- ACI di Bari. Dalle visure effettuate dal sottoscritto in data 02/08/2021, risulta una situazione debitoria, non ancora iscritta a ruolo, per imposta di tassa di proprietà del veicolo ER874CB di proprietà del Di Menna, pari ad € 1.290,03 (doc 13);

Per quanto concerne, poi, i finanziamenti in corso, si è verificato quanto segue:

- ❖ Al fine di acquistare un'autovettura usata per l'importo di € 13.598,50 (finanziamento n. **Marte spv s.r.l., già Deutsche Bank**) il sig. Di Menna ha richiesto in data 22 agosto 2016 un prestito finalizzato contraddistinto con il n. 00006093838200). La rata attuale di pagamento è di € **246,00** mensili per n.72 rate mensili. L'importo residuo che l'istante deve a Marte SPV s.r.l. per estinguere il debito è di € **10.005,27**.
- ❖ **Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo. . il** sig. Di Menna Michele Antonio deve per uno scoperto di conto corrente n.362391 la somma di € **3902,87** in conseguenza di un D.I. emesso il 22/6/2021 dal Giudice di Pace di Putignano, oltre **569,30** per spese legali liquidate, comprensive di oneri accessori. Attualmente la debitoria dell'istante in favore dell'istituto bancario è di **complessivi € 4.829,93**, giusta precisazione del credito dell'Avv. Rodio, difensore della Banca creditrice del 22/6/c.a.. (doc 10)
- ❖ **Comune di Locorotondo**: Tasse comunali per € 408,00 (doc 14 ?)
- ❖ **Avv.ti Regano e Rella** € 2500,00;



Pertanto, il debito complessivo scaduto dell' odierno istante è di 19.521,39 al netto delle competenze dell'OCC e degli avv.ti Regano e Rella ed al lordo dei crediti di questi ultimi pari ad € 1830,30 (OCC) ed € 2500,00 (avv.ti Rella e Regano la debitoria ammonta a complessivi € 23.851,39, al lordo dell'acconto versato al gestore di € 500,00.

- Dalla visura ipocatastale storica nominativa richiesta presso l'**Agenzia delle Entrate** si evince che il sig. Di Menna Miche Antonio non è proprietario di alcun immobile e che non ha compiuto alcun atto di disposizione. (doc6)
- Dalla visura storica nominativa del PRA richiesta presso l'**ACI** emerge che il sig. Di Menna Michele Antonio allo stato è proprietario di un solo autoveicolo, di marca BMW modello 316 Tg ER874CB. Da tale visura emerge che la istante non ha non ha compiuto alcun atto di disposizione (doc 7).
- Dalla visura dell'archivio del PRA richiesta presso l'**ACI** con la targa del citato autoveicolo di proprietà , venne acquistata usata il 21 settembre 2016 per il prezzo di € 18.029,28. (doc 7)
- Dai **modelli 730 anni 2016 - 2017 - 2018** acquisiti con l'istanza all'OCC, si evince che il reddito annuo netto dell' istante, costituito da -reddito da lavoro dipendente ammonta per il 2016 ad € 18.132,03, per il 2017 ad € 14.193,94, per il 2018 ad € 14.631,69 ,nel mentre l'ISEE presentato in data 10/01/2022 attesta un indicatore dio situazione economica pari ad € 1493,00 (doc A)
- Dagli estratti conto della pensione richiesti presso l'**INPS** si evince che l'istante reddito di cittadinanza con importo mensile di € 680,00 per undici mensilità.

7) ATTIVO ACCERTATO E DISPONIBILE PER IL PIANO.

Come emerge chiaramente dai documenti sopraelencati, il sig. Di Menna , la cui separazione è stata omologata in data 03 giugno 2014, vive ormai da solo, sostenendosi a mezzo del solo reddito di cittadinanza . Quest'ultimo è utilizzato, allo stato, per il proprio sostentamento ma anche per versare l'assegno di mantenimento ai propri figlioli somme che hanno indotto via via l'obbligato all'accesso in epoca anteriore alla perdita del posto di lavoro al credito, che ha successivamente provocato l'odierno indebitamento.

Pertanto, l'unica fonte di reddito della istante è costituita unicamente dal reddito di cittadinanza che, è oggi di € 680,00 circa per undici mensilità.

Visto il modico valore degli unici beni mobili di cui l'istante risulta essere proprietario, costituiti dall'auto, di modesto valore perché datato ,non utilizzabile e necessitante di costosissime riparazioni, non si ritiene di metterla a disposizione dei creditori rinviando per la illustrazione delle motivazioni ai capitoli successivi.

Stante quanto innanzi, il sig. Di Menna Michele Antonio rientrando a seguito dell'omologazione nella disponibilità dell'importo totale dell'importo mensile del reddito di cittadinanza di € 680,00 circa e avendo un fabbisogno mensile di € 680,00 circa, potrà destinare al soddisfacimento dei propri creditori l'importo di piu' volte citato di € 6.158,00 per apporto esterno ed € 3.000,00 attraverso dodici ratei mensili consecutivi di € 250,00 consecutivi di cui sopra-

Tutti i creditori dell'istante, per debiti scaduti sono chirografari, ad eccezione dell'Agenzia delle Entrate per un importo in via privilegiata di € 963,07 ed ACI-PRA per € 1290,03 anch'esso in via privilegiata e verranno pagati integralmente gli oneri dell'attività dell'OCC e degli avv. ti Regano e Rella

Pertanto avendo calcolato la debitoria totale Di Menna nel modo suindicato, si



intende, ribadire con il presente piano la volontà dell'istante di proporre il pagamento del 100% dei crediti prededucibili (OCC 1830,00), (Avv.ti Regano e Rella € 2500,00); 79,84% dei crediti privilegiati (Agenzia delle Entrate € 963,07) e PRA-ACI per € 1541,82) ed una percentuale pari al 3,40 dei crediti chirografari per complessivi € 17.013,90 cui destinerebbe la somma di € 578,47 . Va ribadito che il sig Di Menna ha già corrisposto un acconto di € 500,00 all'OCC, pertanto il complessivo importo a cui l'istante dovrà far fonte sarà di € 6408,00 (€ 6.908,00 - € 500,00).

Reddito di cittadinanza	€ 680,00 circa mensili ovvero 7.480 annui
fabbisogno mensile	€ 680,00 circa
debiti prededucibili con modalità postergata	€ 1.330,30 rata a saldo OCC (versato acconto € 500,00 su € 1500,00 + 300,00 per IVA + € 30,00 per cpa) € 2500,00 COMPETENZE AVV.TI REGANO E RELLA
Debiti privilegiati € 2.253,10 (€ 963,07 Ag, Entrate + € 1.547,82 PRA - ACI)	
debiti chirografari	€ 17.013,82
Proposta	€ 578,47 3,40% del totale debiti chirografari su originari € 17.013,90), € 2504,89 (79,84% dei crediti privilegiati) € 4.330,30 100% dei crediti prededucibili, cui andranno detratti i 500,00 euro versati in acconto all'OCC
importo rata mensile con apporto di finanza esterna	€ 250,00, per tredici mensilità
apporto iniziale finanza esterna in un'unica soluzione	€ -3158,72

8) **PASSIVO E POSIZIONE DEBITORIA DELLA ISTANTE**

L'ammontare della situazione debitoria del sig. di Menna è costituito, per la maggior parte, dal credito al consumo concesso all'istante da alcune società bancarie e finanziarie nonché da un extrafido su un conto corrente acceso presso un Istituto di credito, la BCC di Locorotondo.

Pertanto, tutti i crediti vantati dai creditori della signor Di Menna, come detto, sono chirografari ad eccezione del credito prededucibile vantato dall'OCC di Bari, relativo ai compensi della procedura di gestione della crisi determinato ex art. 16 D.M. 202/2014 e del credito privilegiato (dell'Agenzia delle Entrate, quello privilegiato del PRA-ACI e quello prededucibile dei professionisti avv.ti Regano e



Rella

Con riferimento all'importo del credito a corrispondersi all'OCC, esso è stato calcolato inserendo l'attivo di € 2.233,46 circa, costituito dall'importo del reddito di cittadinanza annualmente dalla istante (al netto delle trattenute, quindi l'attivo realmente disponibile per far fronte ai debiti) e il passivo al 2 dicembre 2021 è di € 22.813,73 risultante dalla sommatoria di tutte le debitorie.

Dal calcolo eseguito sugli scaglioni relativi all'attivo e al passivo si è determinato, ex art. 16 D.M. 202/2014, un compenso concordato di € 1.500,00 oltre accessori.

L'istante verserà in unica soluzione all'OCC, il saldo del compenso di € 1330,00. Inoltre il sottoscritto Gestore dà atto della circostanza che l'OCC dell'Ordine degli avvocati di Bari di Bari ha ricevuto con bonifico del 9 maggio 2020 l'acconto pari ad € 500,00 e il saldo di € 1.330,40 comprensivo di oneri accessori verrà corrisposto dopo il deposito della relazione

Pertanto, ricapitolando i crediti saranno suddivisi nel seguente modo:

CREDITI PREDEDUCIBILI	IMPORTI
OCC con modalità postergata	€ 1.830,30
Onorario avv.ti Regano e Rella	€ 2500,00
Totale debiti prededucibili	€ 4.330,30
CREDITI PRIVILEGIATI	
Agenzia delle Entrate	€ 963,07
ACI-PRA	€ 1541,82
CREDITI CHIROGRAFARI	
Marte spv srl già Deutsche Bank	10.005,27
Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo	€ 4.829,93
Agenzia delle Entrate	987,13
Comune di Locorotondo	408,00
.	
Totale debiti chirografari	€ 17.013,90
TOTALE DEBITI (preeduc., privilegiati e chirogr.)	€ 23.349,09
PROPOSTA	€ 4.330,30 prededucibili (100% del dovuto), 2504,89 privilegiati (79,84% del totale) € 578,00 chirografari (3,50% del totale)
PAGAMENTO	Interamente con finanze esterne: €. 3158,00 in un'unica soluzione oltre



9) INDICAZIONE DEL RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI (ART. 9, C. 3 BIS, LETT. C LEGGE N. 3/2012).

Con riferimento al resoconto sulla solvibilità del sig. Di Menna , si rileva che ,dalla documentazione analizzata dal sottoscritto Gestore della Crisi, emerge chiaramente che il medesimo, pur avendo contratto due finanziamenti ed un extrafido su conto corrente, ha onorato sempre e finchè ha potuto tutti i pagamenti,

Pertanto l'istante, pur essendo in gravi difficoltà economiche sin dal 2015, ha comunque provveduto ad onorare diligentemente i propri debiti sino al 2021, tempo in cui si è risolto a depositare l'istanza presso questo Organismo di Composizione della Crisi da sovra indebitamento.

10) INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI (ART. 9, C. 3 BIS, LETT. D LEGGE N. 3/2012).

Al momento della presentazione della presente proposta non risultano essere stati impugnati atti del debitore da parte dei creditori.

11) PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE

A seguito delle verifiche poste in essere dall'OCC e le richieste di conferma dei saldi debitori il sottoscritto Gestore ha ritenuto opportuno apportare alcune modifiche alla proposta così come eseguita (dalla istante, sia nella durata che negli importi.

In virtù di ciò, le somme che si renderanno disponibili nel corso dei prossimi tredici mesi sono complessivamente pari ad € 6408,00 che saranno utilizzate nel modo seguente:

CREDITORE	GRADO CREDITO	IMPORTO CREDITO	PERCENT. SODDISFACIMENTO	CREDITO SODDISF.
OCC - CCIAA	PREDEDUZ. Con modalità postergata	1.330,30- detratto acconto di € 500,00	100%	1.330,30
Avv.ti Regano e Rella	PREDEDUZI ONE	2.500,00	100%	2.500,00
Agenzia delle Entrate	PRIVILEGIAT O	963,07	79,84%	768,92
Agenzia delle Entrate	CHIROGRAF	1773,70	3,40%	60,30
Deutsche Bank	CHIROGRAF.	10.005,27	3,40%	340,18
Comune di Locorotondo	CHIROGRAF.	408,00	3,40	13,87
ACI -PRA	PRIVILEGIAT O.	1541,82	79,84	1230,99



BCC Cooperativa Locorotondo	Banca di	.CHIROGRAF ARIO	4829,93	3,40%	164,22
TOTALE			€ 23.352,09		€ 6.408,78

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E SULLA ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA (ART. 9 C. 3 BIS LETT. E - LEGGE 3/2012).

L'istante ha allegato alla propria istanza una proposta redatta dall'Avv. Saverio Regano a cui è stata allegata la seguente documentazione:

- certificato stato di famiglia;
- elenco sostentamento personale;
- documentazione INPS attestante l'avvenuto riconoscimento del diritto a percepire il reddito di cittadinanza..

Al fine di ottenere un quadro di conoscenza più ampio, sia della parte istante che dei debiti da essa contratti, il sottoscritto Gestore ha richiesto nel corso degli incontri una cospicua ulteriore documentazione che è stata via via regolarmente prodotta dalla istante che si è dimostrata collaborativa nell'acquisizione celere della documentazione presso le varie banche dati.

12) GIUDIZIO SULLA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (ART. 9 C. 3 BIS LETT. E - LEGGE 3/2012).

Per quanto concerne l'eventuale convenienza dell'ipotesi liquidatoria, si precisa quanto segue. Dall'analisi della documentazione ricevuta da questo Gestore a seguito dell'accesso presso le banche dati è emerso che il sig. Di Menna Michele Antonio è proprietaria di un autoveicolo di marca **BMW**, modello 316 , acquistato usato nel 2016 a mezzo del pagamento dell'importo complessivo di € -----.

Essendo passati due anni dall'acquisto, il sottoscritto Gestore ha verificato nei siti specializzati di valutazioni di autoveicoli usati che la quotazione del mezzo è scesa da un minimo di € 800,00 ad un massimo di € 1.500,00, in caso di acquirente privato persona fisica. Ovviamente tale valutazione scenderebbe ulteriormente a non più di € 1.000,00 se l'acquirente fosse un concessionario auto.

A fronte di quanto innanzi, si ritiene opportuno ed equilibrato stabilire come valore di stima dell'auto, l'importo di € 1.500,00., attesa le cattive condizioni di uso e conservazione del mezzo ammaccato gravemente in piu' parti e con una percorrenza di oltre 200.000 Km come risulta dalle allegato foto. Va aggiunta inoltre l'alea ecd i costi di una procedura di vendita forzata.

Pertanto la somma offerta risulta di gran lunga superiore all'alternativa liquidatoria

SCHEMA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

BENE	GENERE	TEMPO	STIMA	RICAVATO
Mobile	Auto		€ 800/€1.500	1.500,00



Mobile				
Mobile				
	TOTALE			€ 1.500,00

13) CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO (ART. 9 C. 3 BIS LETT. E - LEGGE 3/2012).

Considerato che l'attivo a disposizione risulta allo stato inficiato dalla presenza di un delega volontaria da parte della istante sulla propria pensione (cessione del quinto) e che eventuali procedimenti esecutivi potrebbero invalidare la fattibilità del piano, il sig Di Menna Michele Antonio richiede esplicitamente che l'Onorevole Tribunale adito voglia disporre con decreto, ex art. 12 bis, comma 2, L. 3/2012, la sospensione di eventuali procedimenti di esecuzione forzata fino alla definitività del provvedimento di omologazione, sotto pena di nullità dei medesimi.

Infatti, per la fattibilità del piano proposto, è di fondamentale importanza che non possano essere iniziate né proseguite eventuali procedure esecutive in danno della istante.

Sulla base di quanto esposto, il sottoscritto Avv. Francesco Ferrigni, in qualità di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito dal Ministero della Giustizia presso il consiglio dell'ordine degli avvocati di Bari, attesta, ex art. 9, comma 2 e art. 15 comma 6, Legge 3/2012, la fattibilità del piano del consumatore così come dal medesimo proposto e modificato, nel quale si prevede il pagamento del 100% dei crediti prededucibili il 79,84% dei crediti privilegiati e il 3,40% dei crediti chirografari.

Con riserva di integrare eventualmente la documentazione depositata e approfondire eventuali ulteriori aspetti.

Bari li 31/10/2022-----

Il Gestore nominato dall'OCC del consiglio dell'ordine degli avvocati di Bari
Avv. Francesco Ferrigni

